



Il 2020 per la SFI: coronavirus ma non solo

La pandemia di coronavirus ha posto il mondo davanti a nuove, grandi sfide sanitarie, economiche e sociali, segnando significativamente anche l'attività della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI).

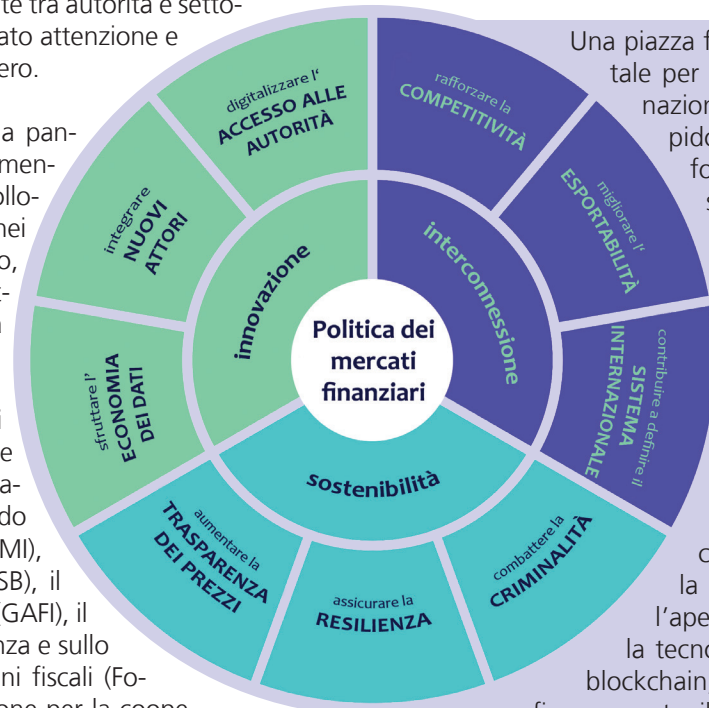
Alla chiusura ordinata dalle autorità, a marzo, in particolare alle imprese di servizi, con il conseguente pericolo di problemi di liquidità, fallimenti e perdite di molti posti di lavoro per decine di migliaia di PMI svizzere e le possibili conseguenze per il mercato finanziario, il Consiglio federale è intervenuto con un'azione rapida. In brevissimo tempo la SFI, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Segreteria di Stato per l'economia (SECO), insieme al settore finanziario, hanno messo a punto un aiuto finanziario rapido e privo di formalità burocratiche, con cui le PMI potessero far fronte all'emergenza da COVID-19. Le banche svizzere hanno erogato crediti transitori garantiti dalla Confederazione per quasi 17 miliardi di franchi a circa 136 000 PMI svizzere: un esempio di collaborazione efficace ed efficiente tra autorità e settore finanziario, che ha incontrato attenzione e apprezzamento anche all'estero.

Negli scambi internazionali la pandemia ha stravolto completamente la prassi consolidata. I colloqui, che prima avvenivano nei luoghi più disparati del globo, hanno lasciato il posto a trattative virtuali, in ufficio o da casa. Anche la Svizzera ha quindi rappresentato in questo modo i propri interessi all'interno degli organismi e delle organizzazioni internazionali, quali il G20, il Fondo monetario internazionale (FMI), il Financial Stability Board (FSB), il Gruppo d'azione finanziaria (GAFI), il Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali (Forum globale) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE).

Si sono svolti virtualmente anche i negoziati bilaterali, ad esempio riguardo alle convenzioni per evitare le doppie imposizioni o alle questioni legate all'imposizione dei transfrontalieri o, ancora, nell'ambito del dialogo finanziario con altri Stati. Tuttavia, è stata fatta un'eccezione per i negoziati relativi all'accordo sui servizi finanziari con il Regno Unito per il periodo post-Brexit, svoltisi in presenza, a Berna, nel mese di settembre. E il 23 dicembre è stato firmato a Roma il nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri con l'Italia.

Nel 2020 è proseguita senza sosta la tendenza verso un'economia sostenibile. Nel mese di giugno il Consiglio federale ha ribadito l'ambizione che la Svizzera continui a essere una delle principali piazze per i servizi finanziari sostenibili. A metà dicembre il Consiglio federale ha adottato nuove misure concrete intese a promuovere la sostenibilità della piazza finanziaria svizzera attraverso un aumento della trasparenza, un rafforzamento dell'analisi del rischio e un'estensione dell'impegno della Svizzera sul piano internazionale.

L'imposizione delle imprese multinazionali rimane un tema centrale per l'OCSE, che non ha potuto chiarire il luogo e la modalità con cui tassare le imprese attive a livello internazionale in una realtà economica sempre più digitalizzata. L'interrogativo rimane aperto, poiché gli oltre 100 Stati coinvolti nel dibattito nel 2020 non sono riusciti a trovare un accordo come previsto sui nuovi standard globali. L'obiettivo di un accordo politico slitta ora pertanto a metà 2021.



Una piazza finanziaria forte è fondamentale per la Svizzera. Il contesto internazionale in trasformazione e il rapido cambiamento tecnologico forniscono l'occasione per uno sviluppo strategico della politica dei mercati finanziari del Consiglio federale. L'obiettivo è quello di continuare a collocare la piazza finanziaria svizzera tra le principali a livello mondiale. Il 4 dicembre 2020 il Consiglio federale ha adottato la nuova politica dei mercati finanziari, che ai punti di forza consolidati, come la stabilità, la sicurezza e la fiducia, unisce l'apertura a nuovi sviluppi, quali la tecnofinanza, la green fintech, la blockchain, l'intelligenza artificiale e la finanza sostenibile. La Confederazione crea in questo modo il miglior quadro normativo possibile per una piazza finanziaria svizzera innovativa, sostenibile e interconnessa.

Anche nell'ambito della comunicazione si è aperto un nuovo capitolo. Con la nuova piattaforma informativa «finance.swiss» la Confederazione e il settore finanziario intendono infatti far emergere all'estero le condizioni normative e i vantaggi offerti dalla Svizzera nel settore finanziario, con il fine ultimo di profilarsi come piazza economicamente attrattiva e competitiva nel confronto internazionale.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI)

La SFI rappresenta gli interessi della Svizzera nelle questioni finanziarie, monetarie e fiscali nei confronti degli Stati partner e all'interno degli organismi internazionali. Si adopera per garantire condizioni normative favorevoli, affinché la piazza finanziaria e imprenditoriale svizzera sia sicura, competitiva e riconosciuta a livello globale.



Il 2020 in retrospettiva

Pandemia da coronavirus

Il 20 marzo il Consiglio federale ha adottato un pacchetto di misure di 32 miliardi di franchi per attenuare le conseguenze economiche della pandemia da coronavirus. Pochi giorni dopo, il 25 marzo 2020, ha approvato l'ordinanza di necessità concernente la concessione di crediti e fidejussioni solidali da parte della Confederazione, con cui si consentiva alle PMI di accedere entro soli 30 minuti all'emissione di crediti volti a sopperire alla mancanza di liquidità causata dal coronavirus. Se venivano soddisfatti i criteri minimi, banche e Postfinance versavano i crediti a partire dal 26 marzo 2020.

Nuova politica dei mercati finanziari

Il 4 dicembre 2020 il Consiglio federale ha deciso l'ulteriore sviluppo strategico della politica dei mercati finanziari. Questa si fonda su punti di forza elvetic tradizionali, quali l'elevata produttività, la stabilità, la sicurezza e la fiducia, uniti a un'apertura ai nuovi sviluppi tecnologici e internazionali e all'ambizione di accrescere la competitività su scala globale. Sotto le tre linee d'azione dell'innovazione, dell'interconnessione e della sostenibilità, il Consiglio federale ha riunito nove settori in cui intervenire concretamente per garantire una piazza finanziaria svizzera sostenibile.

Approfondire i rapporti con l'estero

I colloqui finanziari e gli incontri di lavoro bilaterali servono a stabilire e intrattenere contatti privilegiati con le autorità degli Stati partner importanti coinvolte nelle questioni finanziarie e fiscali e a migliorare l'accesso al mercato. Nel 2020 si sono svolti colloqui finanziari con la Cina, Hong Kong, la Russia, Singapore e il Regno Unito così come incontri bilaterali con la Germania, la Francia e l'Italia.

Brexit

In seguito all'uscita del Regno Unito dall'UE, gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE non saranno più validi. Il 30 giugno 2020 i due Paesi hanno firmato una dichiarazione incentrata su un'approfondita cooperazione futura nel settore dei servizi finanziari. L'accordo auspicato deve garantire l'accesso al mercato transfrontaliero ad un'ampia gamma di servizi finanziari del settore assicurativo, bancario, di gestione patrimoniale e dell'infrastruttura del mercato dei capitali.

Tecnologia di registro distribuito (TRD)

Il Consiglio federale intende creare le condizioni quadro più idonee affinché la Svizzera possa consolidarsi e svilupparsi come piazza di punta per le imprese che utilizzano la TRD. Il 25 settembre 2020 il Parlamento ha approvato all'unanimità il progetto sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito. Su questa base, il 19 ottobre 2020 è stata avviata la procedura di consultazione sulle disposizioni di esecuzione.

Sostenibilità nel settore finanziario

Il 24 giugno 2020 il Consiglio federale ha adottato un rapporto e delle linee guida sulla sostenibilità nel settore finanziario, il cui obiettivo è consolidare la posizione della Svizzera in quanto piazza all'avanguardia per i servizi finanziari sostenibili. L'11 dicembre il Consiglio federale ha deciso misure concrete volte ad aumentare la trasparenza, rafforzare l'analisi del rischio ed estendere l'impegno della Svizzera sul piano internazionale.

Nel 2020 una parte rappresentativa del mercato finanziario svizzero si è sottoposta volontariamente al test sulla compatibilità climatica. I risultati, che hanno evidenziato la necessità di ulteriori misure concrete nel settore finanziario, sono stati pubblicati il 9 novembre 2020.

Integrità della piazza finanziaria

La Svizzera partecipa attivamente agli sforzi intrapresi a livello internazionale contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Collabora alla messa a punto degli standard internazionali in seno al GAFI e ne attua le raccomandazioni. In questo contesto, la Svizzera è stata insieme agli USA il primo Paese sottoposto alla verifica della conformità alla raccomandazione 15 (con esito «ampiamente conforme»), che contempla ora anche i valori patrimoniali virtuali.

Cybersicurezza

La SFI collabora attivamente ai lavori per rafforzare la cybersicurezza della piazza finanziaria svizzera, incentrati sul potenziamento della collaborazione e del flusso di informazioni volti a ridurre i ciber-rischi o le conseguenze di attacchi informatici. I lavori si svolgono sotto l'egida del Centro nazionale per la cybersicurezza (NCSC). La SFI si è adoperata in questo senso anche sul piano internazionale. Nel mese di ottobre il FSB ha pubblicato una serie di strumenti per gli istituti finanziari.

Stabilità della piazza finanziaria

A seguito della crisi finanziaria, la Svizzera ha attuato molti standard internazionali sottesi a rafforzare la resilienza delle banche. Nel 2020 è stato compiuto un ulteriore passo in questa direzione con l'adozione da parte del Consiglio federale di una modifica dell'ordinanza sulla liquidità (OLiq) intesa a garantire il finanziamento stabile a lungo termine delle banche.

Regolamentazione dei mercati finanziari

Diversi progetti di legge si sono occupati nel 2020 della modernizzazione della regolamentazione dei mercati finanziari. Il Parlamento ha approvato la revisione parziale della legge sul contratto d'assicurazione, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2022. Non prima di quella stessa data entreranno in vigore altre due leggi, i cui messaggi sono stati trasmessi dal Consiglio federale al Parlamento nei mesi di giugno e di agosto del 2020. Si tratta della legge sulle banche, con le disposizioni rivedute in materia di risanamento e garanzia dei depositi, e la legge sugli investimenti collettivi di capitale, con una nuova categoria di fondi riservata agli investitori qualificati. Nell'ottobre del 2020 il Consiglio federale ha, inoltre, licenziato il messaggio concernente la legge sulla sorveglianza degli assicuratori, in cui propone di esonerare dalla sorveglianza, in parte o del tutto, le piccole imprese di assicurazione con modelli aziendali innovativi, mantenendo invariata la protezione degli assicurati.

Imposizione dell'economia digitale

Durante l'incontro dell'8 e 9 ottobre 2020, l'Inclusive Framework dell'OCSE ha inserito, e in seguito pubblicato, i cosiddetti Blueprints nell'elenco delle sfide fiscali che l'economia digitale dovrà affrontare. Tuttavia, in tale occasione non si è giunti a un accordo tecnico e politico. La Svizzera ha ribadito la propria posizione, secondo cui le imprese internazionali devono essere assoggettate nel luogo in cui creano valore, le nuove norme fiscali non devono ostacolare crescita e innovazione e la concorrenza fiscale deve continuare a sussistere, seppur in un contesto equo.

Convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI)

Le CDI evitano le doppie imposizioni. Sono quindi uno strumento importante per la promozione degli scambi economici internazionali. La Svizzera ha all'attivo CDI con oltre 100 Stati e continua ad estenderne la rete. Nel 2020 sono stati firmati i protocolli che modificano le CDI con il Liechtenstein, Malta e Cipro. Sono inoltre entrati in vigore i protocolli di modifica delle CDI con l'Irlanda, la Corea, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Nuova Zelanda, la Svezia e l'Ucraina. Infine, la Svizzera ha intrapreso i passi necessari per la modifica delle CDI con il Lussemburgo, la Lituania e la Repubblica Ceca sulla base della Convenzione BEPS.

Procedura amichevole

Se nonostante una CDI si verifica o è suscettibile di verificarsi una doppia imposizione, i contribuenti residenti in Svizzera possono richiedere presso la SFI l'apertura di una procedura amichevole. La maggior parte delle procedure riguarda gli Stati europei. Nell'anno di riferimento 2019 sono state concluse in Svizzera 226 procedure amichevoli internazionali.

Financial Stability Board (FSB)

Il FSB coordina l'elaborazione e l'attuazione di standard internazionali per la regolamentazione dei mercati finanziari. Nel 2020 ha analizzato i rischi per la stabilità del mercato finanziario legati alle Stablecoins, formulando al riguardo dieci raccomandazioni. Inoltre, ha partecipato a una valutazione delle riforme poste in essere dal G20 relativamente alle banche «too big to fail», che si concluderà a inizio 2021. Il FSB sta inoltre lavorando anch'esso intensamente alla problematica del COVID-19, tra l'altro analizzando l'interazione tra gli standard internazionali nel settore finanziario e le misure adottate dagli Stati membri per far fronte all'emergenza sanitaria.

G20

Il gruppo dei 20 Paesi industrializzati ed emergenti più importanti è il principale forum informale per il coordinamento delle politiche economiche e la regolamentazione. Da alcuni anni la Svizzera viene invitata a partecipare, per i temi finanziari, al Finance Track, fornendo un contributo attivo agli scambi intorno a questioni chiave del sistema economico e finanziario globale. La presidenza del G20, affidata nel 2020 all'Arabia Saudita, si è svolta all'insegna di un coordinamento globale nella gestione della pandemia e della necessità di una prospettiva a lungo termine per un recupero sostenibile. Nel 2021 la presidenza del G20 passerà all'Italia. A dicembre 2020 l'Italia ha invitato la Svizzera a partecipare nuovamente ai lavori del Finance Track del G20.

Fondo monetario internazionale (FMI)

Il compito principale del FMI è garantire la stabilità del sistema finanziario e monetario globale. Nel 2020 l'attività del FMI si è svolta sotto il segno della crisi da COVID-19. Il Fondo ha sostenuto i suoi membri prevalentemente attraverso crediti d'emergenza volti a gestire le conseguenze dirette della pandemia. La Svizzera ha erogato contributi speciali ai Paesi più poveri. Le Camere federali hanno inoltre autorizzato la partecipazione della Svizzera alla garanzia a lungo termine delle risorse ordinarie del FMI e del Fondo fiduciario del FMI a favore dei Paesi più poveri.

Verifica dell'attuazione di standard internazionali in materia fiscale

Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali

Il Forum globale provvede affinché lo standard internazionale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali sia rispettato e applicato in maniera uniforme a livello internazionale. Il 6 aprile 2020 l'organizzazione ha pubblicato il rapporto sul secondo ciclo della valutazione tra pari inerente allo scambio di informazioni su domanda relativa alla Svizzera. La Svizzera è stata giudicata nuovamente «ampiamente conforme» («largely compliant»), nonostante la formulazione di alcune raccomandazioni con riguardo a determinati punti.

Inclusive Framework on BEPS

L'Inclusive Framework on BEPS verifica l'applicazione degli standard minimi elaborati nel quadro del progetto BEPS. Nel 2020 la Svizzera è stata sottoposta alla verifica relativa allo scambio di rendicontazioni Paese per Paese di grandi imprese internazionali («country-by-country-reporting») e allo scambio spontaneo di informazioni su accordi fiscali preliminari («ruling») ed è stata giudicata positivamente, ferme restando tre raccomandazioni in materia di «ruling». Inoltre, l'OCSE ha riconosciuto l'abolizione senza soluzione transitoria di diversi regimi fiscali non più accettati a livello internazionale, a cui la Svizzera ha rinunciato in occasione della riforma dell'imposizione delle imprese (RFFA). Nel contempo ha dichiarato non dannosa la «patent box» introdotta dalla Svizzera in sostituzione dei regimi aboliti.

Standard internazionali in materia fiscale

Scambio automatico di informazioni

Dal 1° gennaio 2017 la Svizzera attua lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali. Alla fine del mese di settembre 2020 la Svizzera ha scambiato dati con 86 Stati su oltre 3 milioni di conti finanziari. L'11 novembre 2020 il Consiglio federale ha posto in vigore al 1° gennaio 2021 la modifica della legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali e la relativa ordinanza. In questo modo tiene conto delle raccomandazioni del Forum globale sulle basi legislative svizzere in materia di scambio automatico di informazioni.

Scambio spontaneo di informazioni

Sulla base della Convenzione sull'assistenza amministrativa, dal 2018 la Svizzera scambia informazioni relative agli accordi fiscali preliminari («ruling») nell'ambito dello scambio spontaneo di informazioni. Nel 2020 ha effettuato all'incirca 800 scambi relativi a «ruling» con altri Paesi. La Svizzera è stata inoltre sottoposta nel 2019 a un'ulteriore verifica sullo scambio effettivo.

Rendicontazioni Paese per Paese

Nel quadro dell'Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio di rendicontazioni Paese per Paese, la Svizzera si è impegnata a scambiare le rendicontazioni di imprese multinazionali con gli Stati partner. Nel 2020 lo scambio è avvenuto per la prima volta con 57 Stati partner su base obbligatoria.

Progetti di regolamentazione 2020

Regolamentazione dei mercati finanziari

Ordinanza sui fondi propri (OFoP)	Semplificazioni per piccole banche e società di intermediazione mobiliare, capitalizzazione delle banche di rilevanza sistemica	<u>Entrata in vigore:</u> 1.1.2020
Ordinanza sulla liquidità (OLiq)	Introduzione di una quota di finanziamento («Net Stable Funding Ratio», NSFR)	<u>Entrata in vigore:</u> 1.7.2021
Legge sulle banche (LBCR)	Rielaborazione delle norme relative al risanamento delle banche, garanzia dei depositi e segregazione dei titoli contabili	<u>Messaggio:</u> 19.6.2020; entrata in vigore prevista: inizio 2022, al più presto
Ordinanza sui servizi finanziari (OSerFi); ordinanza sugli istituti finanziari (OIsFi); ordinanza sugli organismi di vigilanza (OOV)	Disposizioni d'esecuzione relative alla legge sui servizi finanziari (LSerFi: fornitura di servizi finanziari) e alla legge sugli istituti finanziari (LIsFi: vigilanza sugli istituti finanziari)	<u>Entrata in vigore delle leggi e delle ordinanze:</u> 1.1.2020
Legge sugli investimenti collettivi (LICol)	Creazione di una nuova categoria di fondi non assoggettati a vigilanza, riservata esclusivamente a investitori qualificati («Limited Qualified Investor Fund», L-QIF)	<u>Messaggio:</u> 19.8.2020; entrata in vigore prevista: inizio 2022, al più presto
Legge sul contratto d'assicurazione (LCA)	Revisione parziale finalizzata a rafforzare i diritti degli assicurati	<u>Entrata in vigore:</u> 1.1.2022
Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA)	Revisione parziale recante disposizioni sul risanamento delle imprese di assicurazione, l'introduzione di una categorizzazione dei clienti e norme di comportamento per il settore assicurativo	<u>Messaggio:</u> 21.10.2020
Ordinanza concernente la legge sulla vigilanza dei mercati finanziari	Ordinanza che disciplina l'adempimento dei compiti della FINMA in ambito internazionale, i principi di regolazione e la collaborazione e lo scambio di informazioni con il DFF	<u>Entrata in vigore:</u> 1.2.2020

Riciclaggio di denaro

Legge sul riciclaggio di denaro (LRD)	Attuazione delle raccomandazioni emanate dal GAFI. Misure riguardanti i consulenti, gli intermediari finanziari, il commercio di metalli e pietre preziose e la trasparenza delle associazioni	<u>In consultazione parlamentare</u>
--	--	--------------------------------------

Imposte

Legge federale e ordinanza sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (LSAI/OSAIIn)	Attuazione delle raccomandazioni emanate dal Forum globale sulle basi legislative svizzere relative allo scambio automatico di informazioni	<u>Entrata in vigore della modifica della legge e dell'ordinanza:</u> 1.1.2021
Legge federale concernente l'esecuzione delle convenzioni internazionali in ambito fiscale (LECF)	Revisione totale finalizzata a codificare la prassi attuale nel diritto fiscale internazionale	<u>Messaggio:</u> 4.11.2020

Digitalizzazione

Legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito e ordinanza mantello	Adeguamento di dieci leggi federali per migliorare il quadro normativo della tecnologia di registro distribuito (TRD, «Distributed Ledger Technology») e blockchain come pure ordinanza mantello con le disposizioni d'esecuzione	<u>Consultazione sull'ordinanza mantello:</u> 19.10.2020–2.2.2021; entrata in vigore della legge e dell'ordinanza: verosimilmente il 1.8.2021
---	---	---